

Elio Pecora di nuovo tra noi

per la presentazione del volume *L'attente téméraire/L'attesa temeraria*, in cui le sue poesie dialogano con le fotografie dell'artista lussemburghese Phil Deken, in occasione della XVIII Settimana della Lingua italiana nel Mondo

Non è la prima volta che il Lussemburgo ha l'onore di accogliere Elio Pecora, poeta che gode di ampi riconoscimenti sulla scena culturale italiana, attivo dalla seconda metà del Novecento e da sempre frequentatore assiduo di personalità di spicco del panorama letterario e artistico nazionale e internazionale. La sua copiosa produzione si estende ugualmente ai settori della prosa, del teatro, alle numerose collaborazioni con quotidiani e riviste, radio e tv, soprattutto in qualità di critico letterario. Una particolare cura è inoltre da lui riservata alla sensibilizzazione delle nuove generazioni alla poesia, con interventi molto apprezzati in ambito accademico e scolastico.

Non va infine tralasciata la sua attività di traduttore, che lo ha visto tra l'altro impegnato nel corso degli anni nella versione italiana di alcune opere di scrittori lussemburghesi di rilievo, quali Anise Koltz e Jean Portante, oltre che come assiduo promotore di autori granducali in Italia, attraverso le sue prestigiose prefazioni e/o le presentazioni delle loro pubblicazioni. Invitato a sua volta, a più riprese, in Lussemburgo, in occasione di importanti manifestazioni letterarie, quali *l'Académie Européenne de Poesie* e il *Printemps des Poètes*, tornerà prossimamente nel Granducato, il 18 ottobre, per la presentazione di una sua raccolta di poesie recentemente pubblicate in edizione francese.

L'opera, dal suggestivo titolo *L'attente téméraire*, uscita per le Edizioni Convivium in traduzione francese con testo originale italiano a fronte, affianca ai testi poetici di Elio Pecora le fotografie di Phil Deken, artista lussemburghese già noto per la sua mostra dedicata qualche anno fa alla capitale italiana, che ha riscosso notevole successo anche grazie al volume che la riproduce, diffuso, oltre che nel Granducato e in Italia, in vari altri paesi europei.

Il dialogo sorprendente che con *L'attente téméraire* si instaura tra il poeta e il fotografo, benché si tratti di due personalità artistiche provenienti da orizzonti quantomai diversi, esprime tuttavia una capacità inaspettata a misurarsi – attraverso sensibilità che si rivelano complementari e feconde – con gli stessi interrogativi che, tra disillusioni e speranze, da sempre interpellano la condizione umana.

Un'occasione da non mancare, che opportunamente si iscrive tra le manifestazioni organizzate dall'Ambasciata d'Italia per celebrare degnamente la Settimana della Lingua italiana nel Mondo, che si sviluppa quest'anno intorno al tema "Fare rete" declinato nelle sue varie articolazioni reali e virtuali. Nel caso del libro *L'attente téméraire* la rete si presenta particolarmente ricca di intersezioni stimolanti, nel confronto salutare tra lingue e linguaggi in cui la poesia e l'arte si incontrano e reciprocamente si vivificano, suggerendo ulteriori possibili intrecci e nuove riflessioni.

L'opera

Elio Pecora – Phil Deken, *L'attente téméraire/L'attesa temeraria*,

(traduzione francese di Maria Luisa Caldognetto),

Editions Convivium, Luxembourg 2018

www.convivium.lu

L'evento

Giovedì 18 ottobre 2018

ore 18.00

Banque de Luxembourg (Auditorium)

14 bd. Royal, Luxembourg-ville

Info e prenotazioni

Ambasciata d'Italia

segreteria.lussemburgo@esteri.it

tel. +352 443644-322